

SCUOLA MEDIA "BARABINO E1334

VIA ANTONIO CANTORE 29B - GENOVA

ALLEGATO C – REPORT DI INDAGINE TERMOGRAFICA
FONDO KYOTO - SCUOLA 3



03/2018

COMUNE DI GENOVA
STRUTTURA DI STAFF - ENERGY MANAGER



COMUNE DI GENOVA



SCUOLA MEDIA "BARABINO"

E1334

VIA ANTONIO CANTORE 29B - GENOVA

ALLEGATO C – REPORT DI INDAGINE TERMOGRAFICA

FONDO KYOTO - SCUOLA 3

03/2018

COMUNE DI GENOVA

STRUTTURA DI STAFF - ENERGY MANAGER

Comune di Genova – Area Tecnica – Struttura di Staff Energy Manager

Via Di Francia 1 – 18° Piano Matitone – 16149 – Genova

Tel 010 5573560 – 5573855; energymanager@comune.genova.it; www.comune.genova.it

I.Q.S. Ingegneria, Qualità e Servizi S.r.l.

Via Pertini, 39 Bussero (MI)

Tel: 0295334022 – info@iqssrl.eu

REGISTRO REVISIONI E PUBBLICAZIONI

Revisione	Data	Realizzazione	Revisione	Approvazione	Descrizione
A	02/03/2018	Ing. Elisa Bezzone	Ing. Elena Mazzucco	Ing. Fabio Gianola	



INDICE

	PAGINA
1 INTRODUZIONE	2
2 OGGETTO DI INDAGINE	3
3 INDAGINE TERMOGRAFICA.....	4
4 CONCLUSIONI	9

1 INTRODUZIONE

La termografia è una tecnica diagnostica non distruttiva che, misurando la radiazione infrarossa emessa da un corpo, è in grado di determinarne la temperatura superficiale. Scopo dell'indagine termografica è quello di misurare e valutare la distribuzione delle temperature superficiali dell'involucro edilizio e, sulla base di queste informazioni (rese in formato digitale con immagini bidimensionali), comprendere se in determinati punti si verificano delle situazioni particolari, rilevanti ai fini dell'identificazione delle inefficienze energetiche. La termografia riveste un ruolo essenziale nel settore del risparmio energetico e trova sempre più larga diffusione nella diagnostica degli edifici.

In particolare, i possibili risultati conseguibili con un'indagine termografica sono:

- analisi delle facciate nel periodo invernale per individuare le zone di massima dispersione;
- analisi e verifica ponti termici;
- individuazione di variazioni della composizione muraria;
- rilevamento dell'umidità nelle murature;
- analisi delle tubazioni (dispersioni dalla linea di distribuzione dell'impianto di riscaldamento);
- rilevamento di infiltrazioni di acqua.

Gli output consistono in delle mappe in falsi colori rappresentativi delle temperature delle zone indagate. La scala termica utilizzata varia per ciascuno scatto in funzione delle condizioni riscontrate, in modo da aumentare la leggibilità dell'immagine IR.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO:
⇒ EN 473:2008 Prove non distruttive – Qualificazione e certificazione del personale addetto alle prove non distruttive
⇒ UNI EN 10824-1:2000 Termografia all'infrarosso – Termini e definizioni
⇒ UNI EN 13187:2000 Prestazione termica degli edifici – Rilevazione delle irregolarità termiche negli involucri edilizi Metodo Termografico, Tecnica Qualitativa

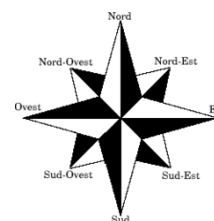
I rilievi sono stati realizzati in data 20 Novembre 2017. In tale data le condizioni meteorologiche sono state in parte tali da consentire il rispetto di tutte le prescrizioni delle norme di cui sopra (ad esempio: "da 24 ore prima della prova il salto termico tra interno ed esterno dell'involucro edilizio è stato di almeno 10° e durante lo stesso intervallo di tempo non ha subito variazioni superiori al ±30%").

Sfruttando il salto termico, previa valutazione delle proprietà dei materiali presenti sulle facciate al fine di determinarne il corretto valore di emissività in funzione dei valori normati, è stato possibile effettuare un'analisi qualitativa ed individuare le principali inefficienze che caratterizzano il sito in esame.

Si riportano di seguito le immagini relative all'indagine termografica.

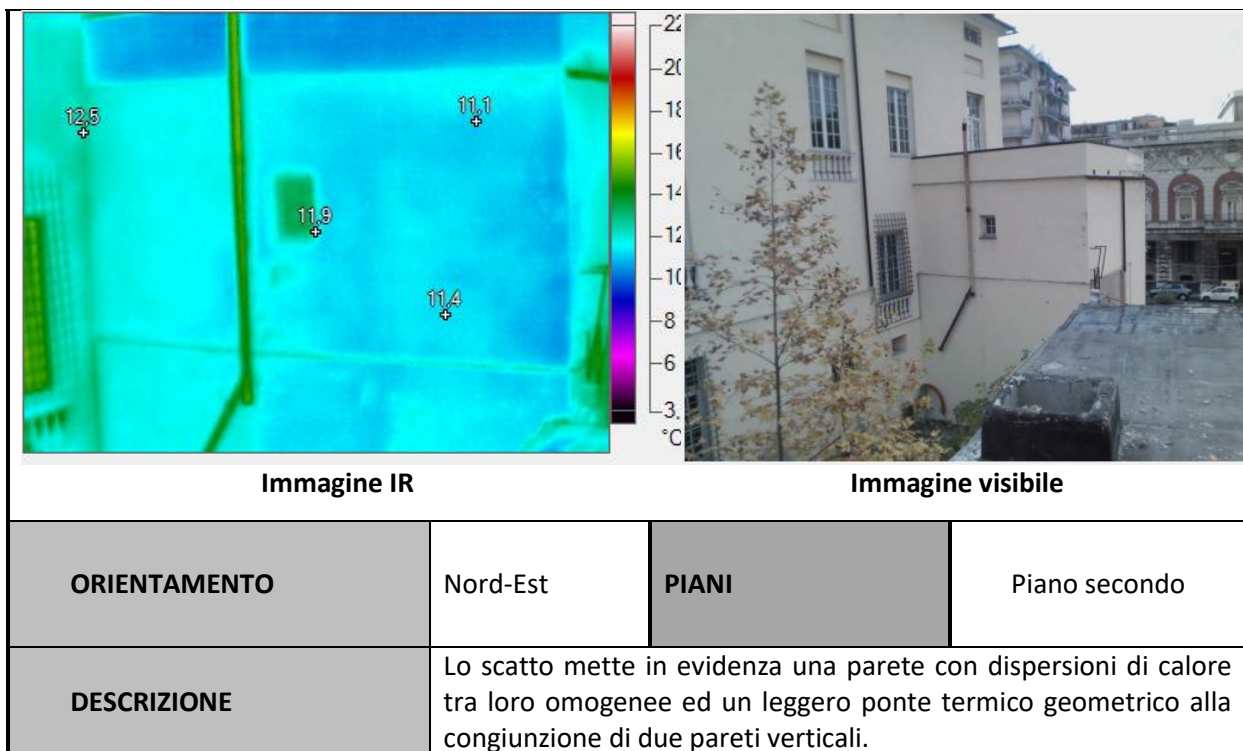
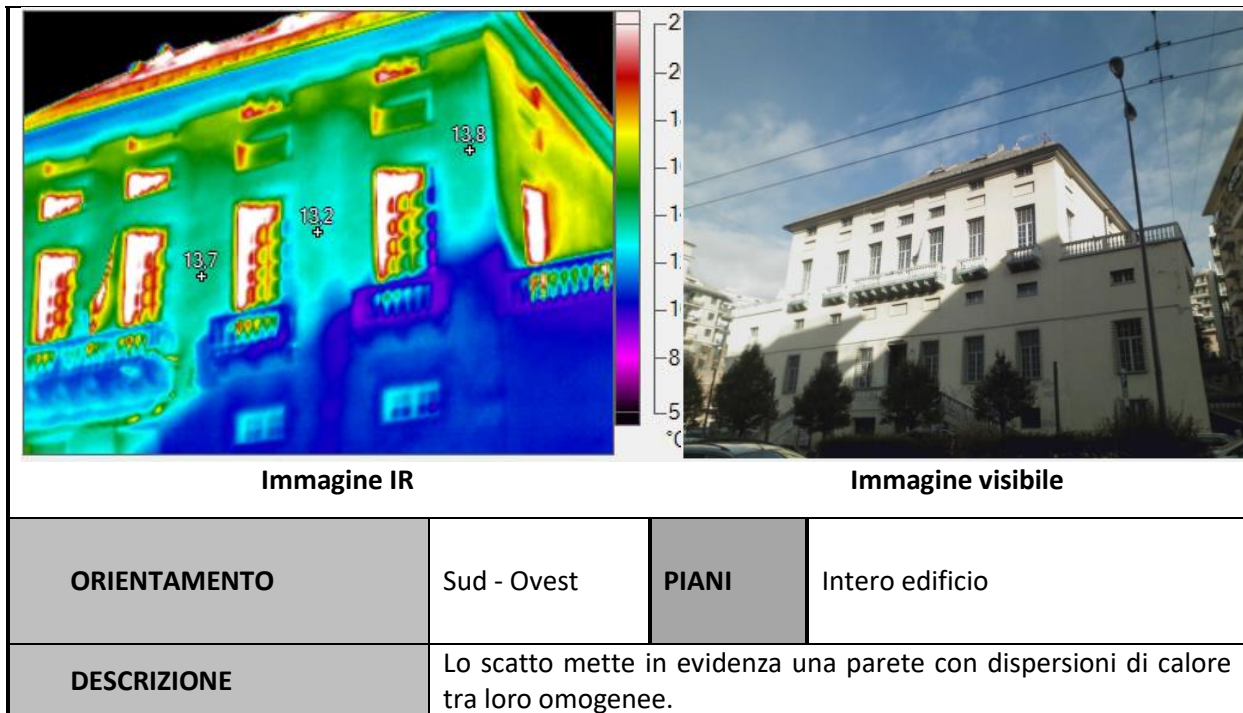
2 OGGETTO DI INDAGINE

L'edificio oggetto di indagine è un edificio storico di 3 piani fuori terra con struttura portante in mattoni pieni/pietra. L'impianto di riscaldamento che parte dalla centrale termica al piano seminterrato si sviluppa nei vari locali con radiatori su parete interne e/o esterne



3 INDAGINE TERMOGRAFICA

Nelle riprese termografiche effettuate dall'esterno del fabbricato le dispersioni sono rappresentate dalle temperature superficiali più elevate, per via del passaggio di calore dall'ambiente riscaldato verso l'esterno.



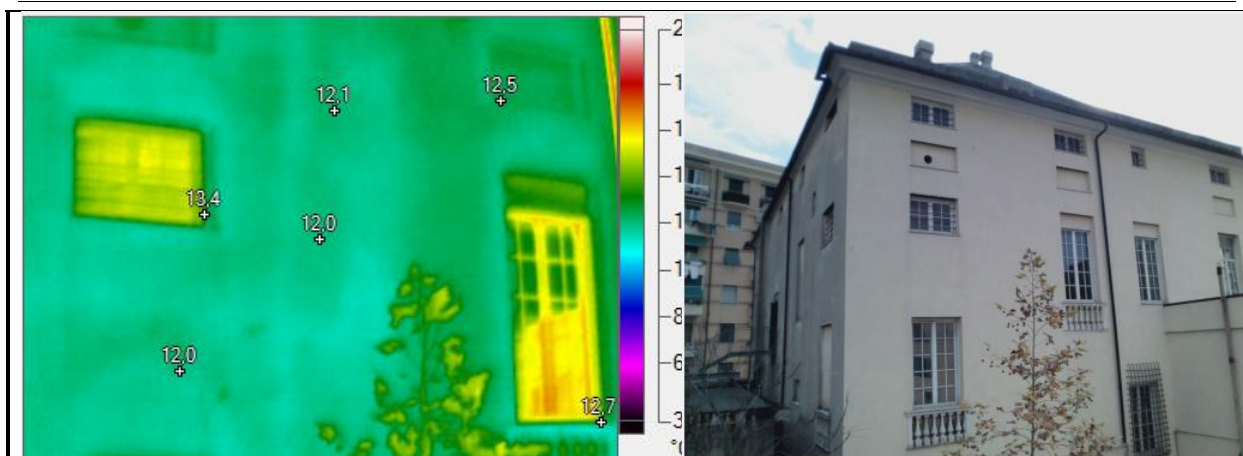


Immagine IR

Immagine visibile

ORIENTAMENTO	Nord-Est	PIANI	Piano secondo
DESCRIZIONE	Lo scatto mette in evidenza una parete con dispersioni di calore tra loro omogenee e leggere dispersioni dal telaio dei serramenti.		

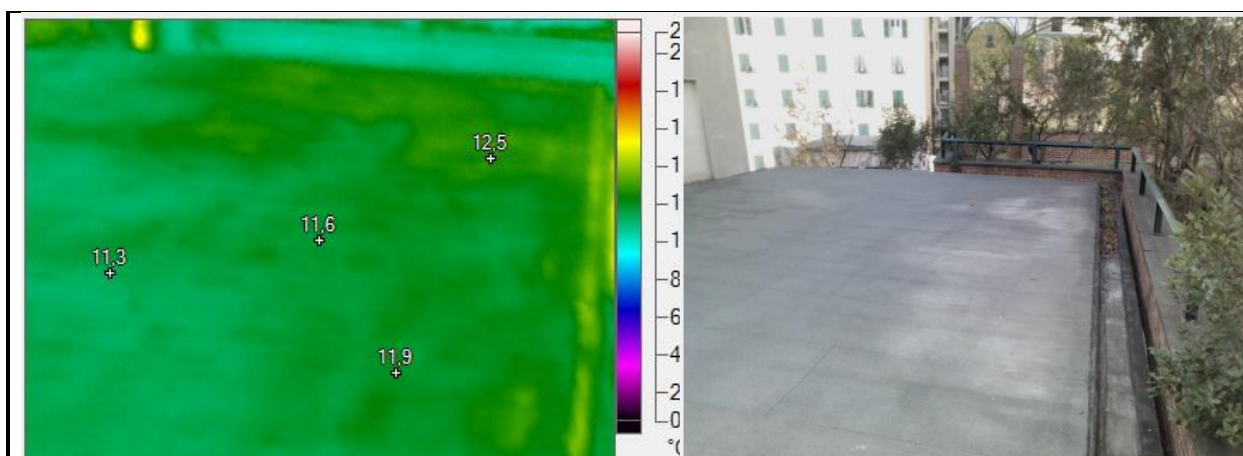


Immagine IR

Immagine visibile

ORIENTAMENTO	E-	PIANI	Copertura palestra
DESCRIZIONE	Lo scatto mette in evidenza una copertura con dispersioni di calore tra loro omogenee.		

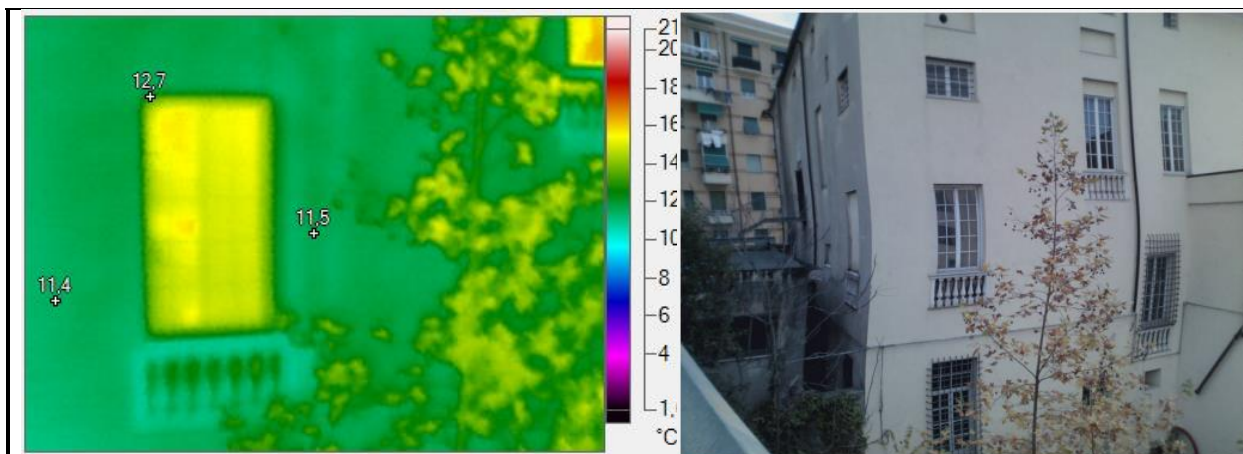


Immagine IR

Immagine visibile

ORIENTAMENTO	Nord-Est	PIANI	Piano primo
DESCRIZIONE	Lo scatto mette in evidenza una parete con dispersioni di calore tra loro omogenee e leggere dispersioni dal telaio dei serramenti.		

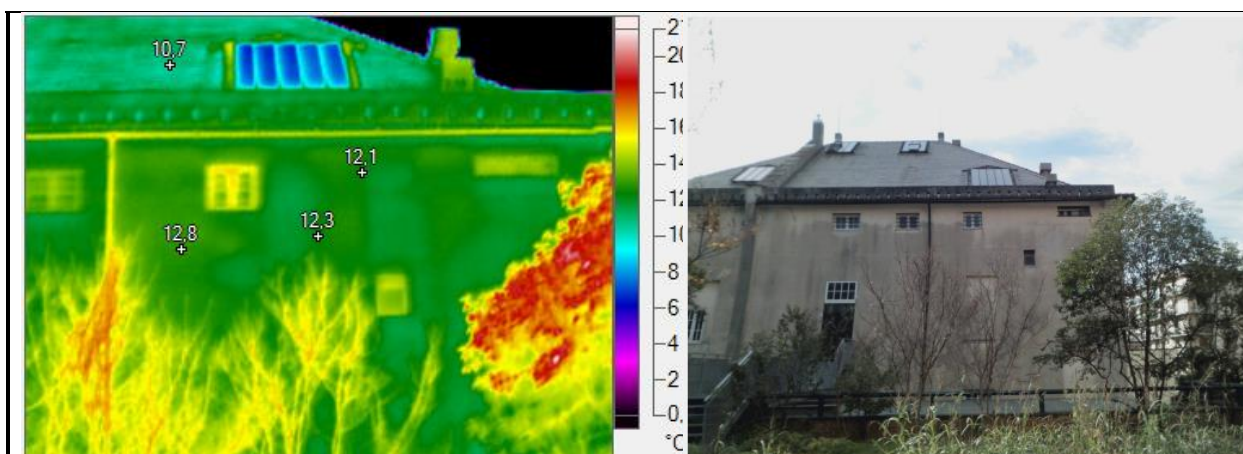
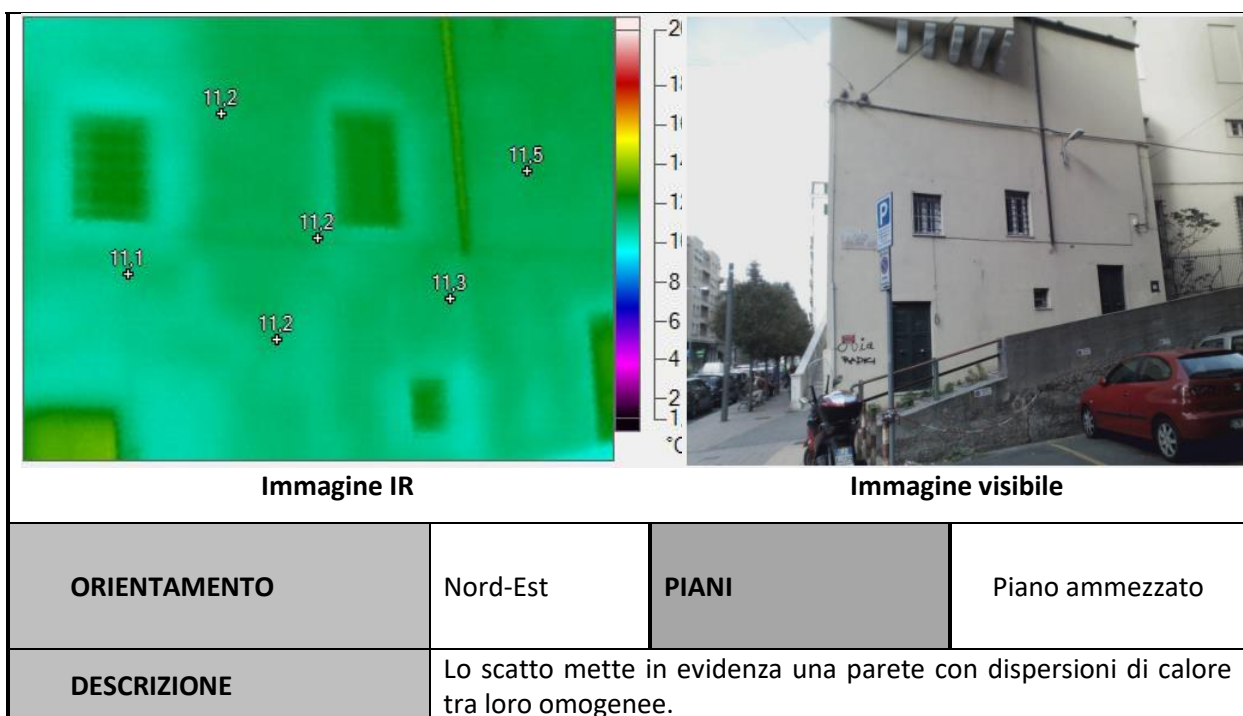
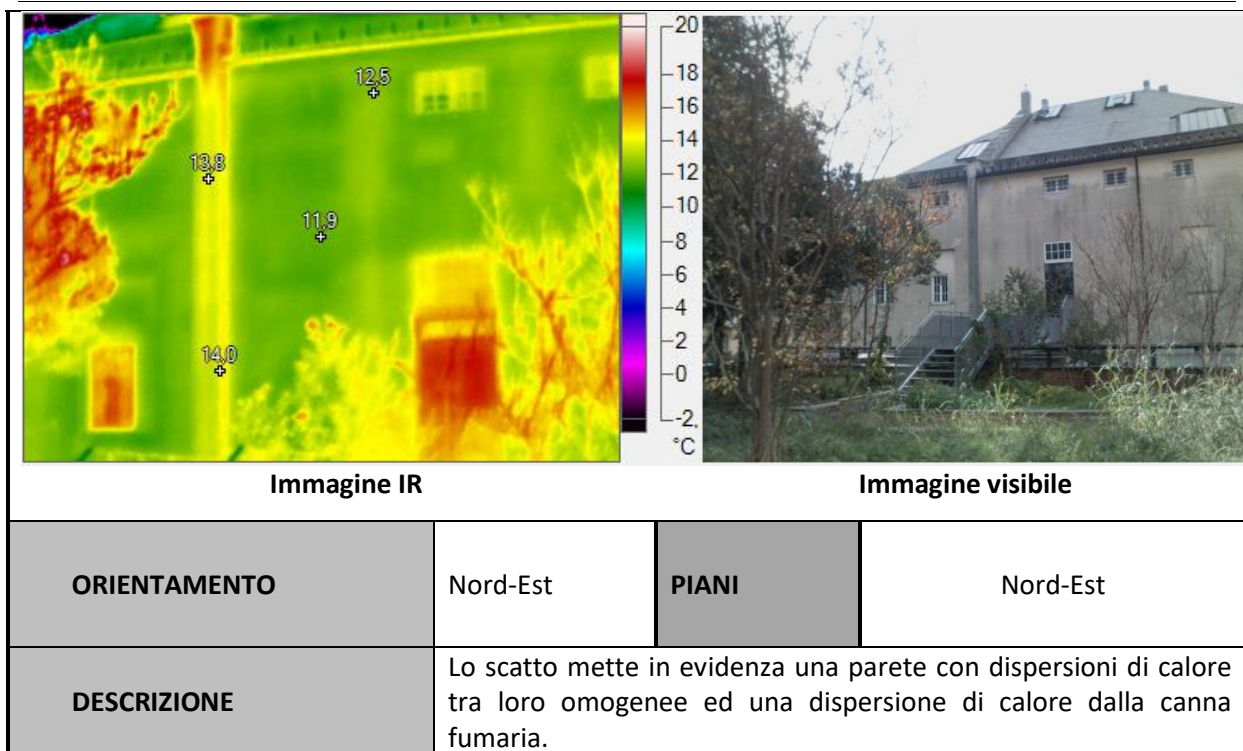
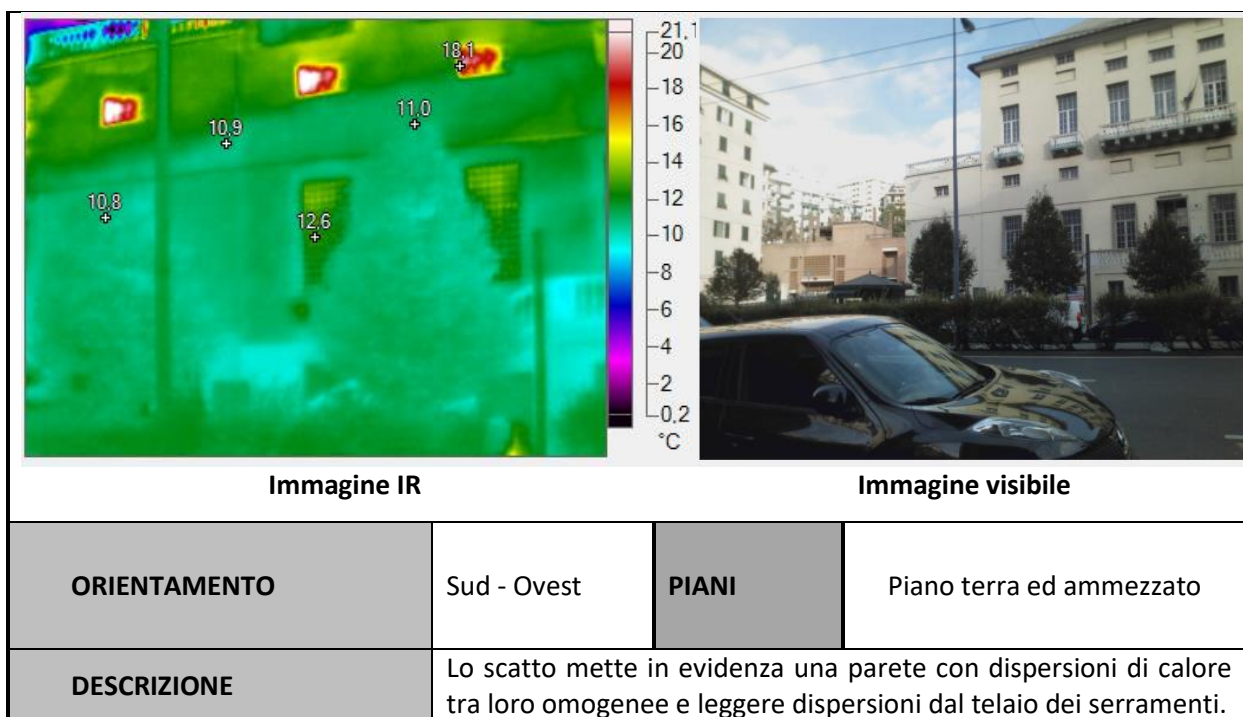
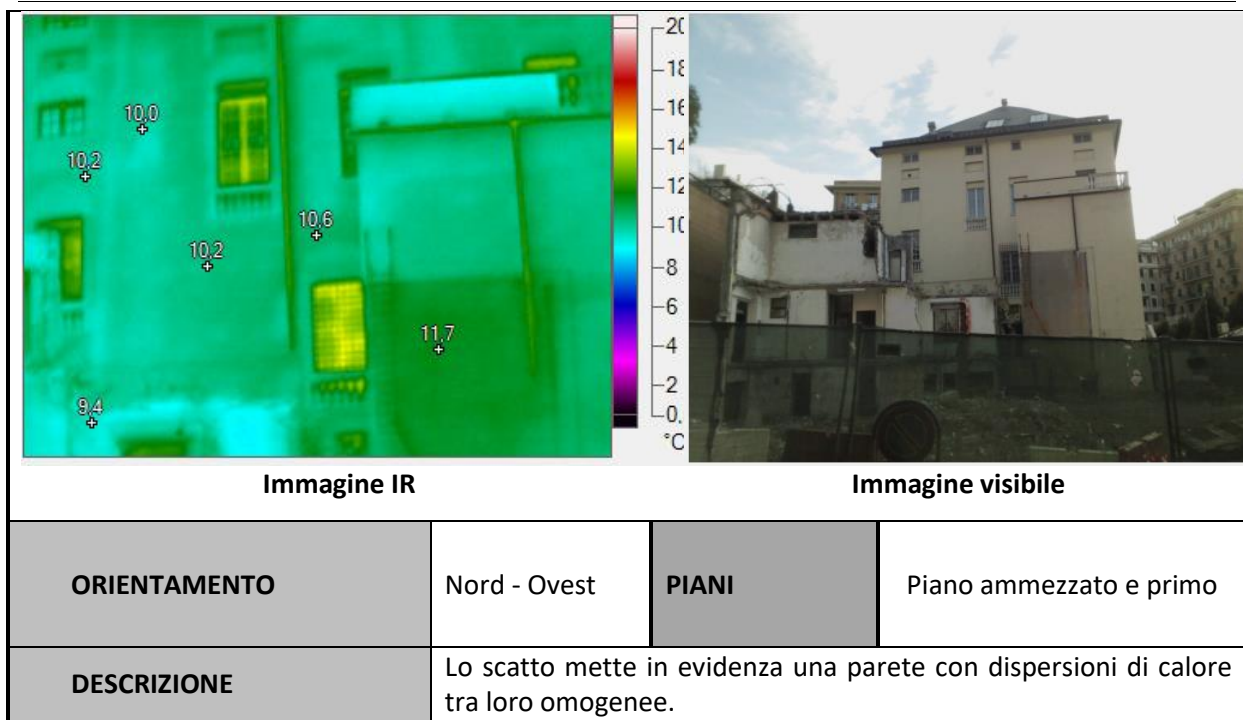


Immagine IR

Immagine visibile

ORIENTAMENTO	Nord-Est	PIANI	Nord-Est
DESCRIZIONE	Lo scatto mette in evidenza una parete ed un tetto con dispersioni di calore tra loro omogenee.		





Non si sono potuti fare ulteriori rilievi sulla facciata principale a sud ovest in quanto esposta ai raggi solari.

4 CONCLUSIONI

Il rilievo termografico si dimostra coerente con la tipologia costruttiva dell'immobile con pareti omogenee in muratura portante. Gli scatti hanno dimostrato un edificio senza eclatanti dispersioni localizzate se non leggere dispersioni in corrispondenza dei ponti termici e dei telai dei serramenti.